

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00000780

ESC - Ente schedatore S246

ECP - Ente competente S289

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300000780

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tabernacolo

OGTT - Tipologia a frontale architettonico

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna Assunta

SGTI - Identificazione Pietà

SGTI - Identificazione SS. Sebastiano e Rocco

SGTI - Identificazione angeli e cherubini

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BS

PVCC - Comune Idro

PVCL - Località	CRONE
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Michele arcangelo
LDCU - Indirizzo	via S. Michele
LDCS - Specifiche	altare maggiore
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	10.476074794
GPDPY - Coordinata Y	45.73812667
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	24-8-2018
GPBO - Note	(4079841) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1701
DTSF - A	1750
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega dei Boscai (Pialorsi di Levrance)
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	confronto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	180
MISL - Larghezza	180
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	diverse statuette non originali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il grandioso tabernacolo si compone di tre corpi: uno centrale, avanzato e più largo, i due laterali, arretrati e collegati da pareti leggermente divergenti, con colonne tortili accostate a cariatidi e nicchie con statue (a sinistra S. Sebastiano, cui corrisponde a destra S. Rocco). Alle estremità, sopra piedistalli isolati, sono collocati due angeli con strumenti della Passione. In maniera simile altri due angeli sono disposti nel primo ordine, accanto al bulbo in alto. La parte centrale si alza in un bulbo aggettante, sorretto da putti a modo di cariatidi, sormontato da un tiburio poligonale ad esagono, coronato da una balaustra ed aperto con finestroni rettangolari. La porticina del tabernacolo è fregiata con la raffigurazione a rilievo della Pietà con angeli, mentre l'apertura centrale del tiburio contiene la statua della Madonna Assunta.
DESI - Codifica Iconclass	73E77 : 73D722 : 11H(SEBASTIANO) : 11H(ROCCO)
DESI - Codifica Iconclass	11H : 11G1911
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna Assunta; Madonna Addolorata; Cristo morto; S. Sebastiano; S. Rocco.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: angeli; cherubini.
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera, tuttora collocata nell'ubicazione originaria sull'altare maggiore della parrocchiale di Crone, rappresenta uno dei capolavori della bottega dei Boscaì (Giovan Battista e Antonio), costruita come un vero e proprio edificio scolpito: esagonale a pianta centrale con espansioni sui lati e con tiburio separato dal resto grazie ad un attico popolato da putti variamente collocati e quasi a colloquio fra loro. Le statue nelle nicchie, le cariatidi, gli angeli disposti ovunque rivelano un felice estro di atteggiamento e d'espressione. La lucentezza dell'oro, la vivacità dei colori, l'equilibrio delle proporzioni, la ricchezza e il buon gusto dell'ornato costituiscono un esemplare di gran pregio della fantasia e della coscienza d'arte di questa bottega familiare originaria di Levrance, in Valsabbia (si rimanda alla scheda OA della

soasa dell'altare maggiore con NCT 03 00000781, ugualmente opera dei Boscaì).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia di S. Michele arcangelo
CDGI - Indirizzo	viale Rimembranze, 1 - 25074 Crone di Idro (BS)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SABAP BS 00000780

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Vezzoli G.
FUR - Funzionario responsabile	NR

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2018
RVMN - Nome	Mengoli E.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Nota aggiunta nel 2018 con informazioni tratte dal volume di Marilisa Cargnoni "Boscaì: i Pialorsi di Levrance e l'arte dell'intaglio nella Valle Sabbia dei secoli XVII e XVIII", Brescia, Grafo, 1997; scheda del TABERNACOLO ARCHITETTONICO di Crone n° 69, pp. 164-165, ill. 41. AUTORE: bottega dei Boscaì ("per ricchezza e finezza d'intaglio affini alle opere boscaine") / DATAZIONE: prima metà sec. XVIII / FURTO: 23 statuette in totale (ovvero tutte le statue di santi entro nicchia e tutti gli angioletti collocati sulle trabeazioni dei tre registri, nel 1997 resta solo il S. Rocco nella nicchia destra del 1° registro)/ AGGIUNTA RECENTE: nella specchiatura centrale dell'ultimo registro c'è un dipinto moderno che raffigura Cristo/ BIBLIOGRAFIA: VEZZOLI G. 1974 ("I Boscaì: una ignorata famiglia di scultori bresciani") attribuisce l'opera a Giovan Battista e Antonio Pialorsi collocandola cronologicamente al 1730, commento della Cargnoni: "ma Antonio forse non era ancora nato".